

Le leggi razziali nell'Italia fascista

Iniziativa di formazione e ricerca

Laboratorio 7 novembre 2017 ore 15-17

Presentazione dei percorsi di ricerca

a cura di Anna Alberti e Paolo Bianchi

1 – Persecuzione dei diritti:

- Rapporto annuale dei Prefetti, relazione per il Duce;
Situazione economica, politica, amministrativa, demografica (ebrei 101), sanitaria;
elenco denunce delle aziende condotte da ebrei, ai sensi dell'art. 10 del R.D.L. 17
novembre 1938/XVII, n. 1728, provvedimenti per la razza italiana, (1939)

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 19, fasc. 235

- Espulsione dalle Accademie
Il caso di Giovanni Cecchini.
Statuto dell'Accademia dei Filedoni.
Registro dei verbali del consiglio dei soci.

AS PG, *Accademia dei Filedoni*, b. 1, fasc. 11; verbali del consiglio dei soci n. 3

Obbligo all'autodenuncia presso gli uffici di stato civile come appartenenti alla razza ebraica (1943-1944)

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 47, fasc. 675b/1; fasc. 674/an.

- Discriminazioni
Trattasi del **beneficio**, in presenza di particolari meriti patriottici, fascisti o di carattere eccezionale, della non applicazione degli articoli di legge che limitavano il servizio militare, la tutela o la curatela di minori o incapaci non appartenenti alla razza ebraica, la proprietà, gestione o direzione di aziende e terreni; la patria potestà; il lavoro nelle Amministrazioni delle imprese private di assicurazione. Il beneficio poteva essere esteso ai componenti la famiglia dell'interessato. Nella Provincia di Perugia furono accolte 14 domande di discriminazione su 25. Dopo l'otto settembre con l'occupazione tedesca e la Repubblica sociale Italiana, questi benefici furono soppressi.

AS PG, *Questura di Perugia, Archivio di Gabinetto, Rapporti ed informazioni riservate, Ebrei*, bb. 1-2.

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 47, fasc. 674, sottofasc. ah, ai, al, am. an.

- **Disposizioni e provvedimenti relativi alla razza ebraica:**

b - Inibizione di ogni attività teatrale e cinematografica ad artisti ebrei (1943);

h - Divieto agli ebrei di accedere alle biblioteche (1942);

o - Fondazioni costituite, presso accademie ed istituti, da ebrei (1940);

q- Provvedimenti razziali nel settore dello spettacolo (1940);

fascc. 674b, 674h, 674o, 674q

c - Domestici ariani al servizio degli ebrei (1938-1943);

fascc. 674c

d - Matrimoni con stranieri- Disposizioni (1941-42);

af - Matrimoni in corso fra cittadini di razza italiana e persone appartenenti ad altre razze (1938);

fascc. d, af

e - Divieto di rilascio licenze edilizie per l'esercizio di caffè, bar, spacci, vini ed alcolici agli ebrei (1940);

l - Licenze per commercio di preziosi ad ebrei (1940-1941);

t - Conduttori di aziende di affari da parte di ebrei (1940);

v- Divieto di esercitare l'attività di affittacamere (1939-1940);

fascc. e, l, t, v

f - Sequestro apparecchi radio agli ebrei (1941)

AS PG, *Questura di Perugia, Archivio di Gabinetto, Rapporti e informazioni riservate, Ebrei*, b.1, fasc. 55, Dessau Bernardo

g - Accertamenti di razza ai discendenti da matrimonio misto (R.D.L.17 novembre 1938, n. 1728), 1939-1940;

fascc. g

i - Eliminazione dei nominativi ebraici dagli elenchi telefonici (1941);

m - Ebrei sospetti. Incomprensione dei doveri di cittadini ebrei nell'attuale momento (1941);

n - Rilascio di certificati di appartenenza alla razza ariana ed ebraica – disposizioni e divieti (1938-1940);

p - Avvisi mortuari di nominativi ebraici (1940);

s - Vigilanza per l'integrale applicazione delle leggi sulla razza (1940);

ab - Revoca cittadinanza ad ebrei (1938-1939);

ac - Ebrei stranieri residenti all'estero ed in Italia (1938-1939);

ad - Provvedimenti circa gli iscritti di leva e militari appartenenti alla razza ebraica (1938-1939);
ac - Impiegati di enti locali di razza ebraica (1938-1939);
ag – Fattorini d'albergo ebrei;
ah - Istanze di discriminazione – Norme di massima (1938-1939);
ai - Provvedimenti per la difesa della razza italiana (1939-1941);
al - Domande concernenti provvedimenti razziali.
am - discriminazione ebrei
an - denunce di appartenenza alla razza

-Telegramma del 26 giugno 1939 proveniente dal Ministro dell'Interno Buffarini:

“L'applicazione rigorosa delle leggi razziali come era nelle direttive del Gran Consiglio, conduce ad una inevitabile conseguenza: separare quanto più possibile gli italiani dal gruppo di appartenenti alla razza ebraica che, se anche in parte discriminati, restano pur sempre soggetti ad un regime di restrizione et di limitazione dei diritti civili e politici. Occorre pertanto che i Prefetti favoriscano nei modi più idonei et più opportuni questo **processo di lenta ma inesorabile separazione anche materiale**. Richiamo su queste direttive la vostra personale attenzione et vi prego di far conoscere a questo Ministero al momento opportuno le iniziative che saranno prese al riguardo et i risultati raggiunti”

fasc. i, m, n, p, s, ab, ac, ad, ae, ah, ai, al, am, an.

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 47, fasc. 674

u - Pubblicità ebraica (1939);
z - Giornalisti ebrei (1939);

fasc. u,z.

aa - Applicazione del R.D.L. 9 febbraio 1939-XVII, n. 126 concernente le norme di attuazione e di integrazione delle disposizioni relative ai limiti di proprietà immobiliare e di attività industriale e commerciale per i cittadini di razza ebraica:
a) Denunce presentate da ebrei che hanno ottenuto il provvedimento di discriminazione;
b) Denunce di ebrei che hanno effettuato donazione, in parte o per intero, del patrimonio immobiliare;
c) denunce di ebrei apolidi.

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 47, fasc. 674

fasc. aa

- Provvedimenti contro ebrei.
Disposizioni relative ai sequestri di beni. Requisizione opere d'arte di proprietà ebraica, norme di attuazione ed integrazione delle disposizioni di cui all'articolo 10 del Regio Decreto-Legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, relative ai limiti di proprietà immobiliare e di attività industriale e commerciale per i cittadini italiani di razza ebraica.

(Normativa leggi razziali in più copie da distribuire)

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 47, fasc. 675b/1/2/3 (1943-1944)

- Devoluzione del patrimonio Montalcini Rosy di Montefalco (1944)

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 47, fasc. 675a

- Censura

Elenco degli autori le cui opere non sono gradite in Italia (1942-1944);

Pubblicazioni di autori stranieri o di autori ebrei (1938-1944);

Circolari n. 1103 del 24 novembre e n. 1157 del 18 dicembre 1944 relative alla comunicazione al Ministero della Cultura Popolare degli elenchi di autori ebrei e di autori appartenenti a paesi nemici.

Ristampe di traduzioni di lingua straniera (1938-1943)

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 63, fasc. 823 (1940-1944)

- Sequestro di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà degli ebrei (1943-1944)
Decreto del capo della Provincia Armando Rocchi e schede nominative degli ebrei “esistenti” nella Provincia di Perugia con indicazione delle relative proprietà mobiliari ed immobiliari.
Elenchi nominativi di ebrei,
Elenco degli ebrei internati nella provincia di Perugia (n. 71)
Elenco nominativo degli stranieri di razza ebraica allontanatisi per ignota destinazione (ebrei di Perugia, Assisi, Montecastello Vibio, Todi, Cascia, Foligno)

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 47, fasc. 675c

- Aziende agrarie sequestrate agli ebrei (1944)

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 160, fasc. m

- Sequestro dei beni appartenenti agli ebrei, denuncia di azioni intestate a nominativi di razza ebraica di Spoleto (Manasse Salvatore commerciante di tessuti, Manasse Alessandro, Manasse Margherita, Coen Elsa, Formiggini Nice, Manasse Carlo, Piperno Tullio, Pontecorvo Irene, Fiorentini Gilda), 1943-1944.

SAS Spoleto, *Comune di Spoleto, Carteggio amministrativo*, b. 2433, Cat. 8, classe 8, fasc. 8.

2 – Mobilitazione degli ebrei al lavoro

- Disposizioni in merito alla precettazione degli ebrei. (1942-1943).

I casi di Coen Roberto, Fiorentini Enzo, Manasse Carlo, Caruba Enrico.

Elenchi degli ebrei che hanno denunciato le proprie generalità ai fini dell'assegnazione del servizio del lavoro (tipologia di attività in cui sono impiegati, uomini donne, luogo); Ordinanza prefettizia n. 4168 del 15 maggio 1942: autodenuncia degli ebrei agli effetti della precettazione per il servizio di lavoro obbligatorio (Manifesto del Prefetto Canovai).

Elenchi degli ebrei che non hanno presentato denuncia.

Elenchi degli ebrei residenti nella Provincia.

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 141, fasc. 16 (1942-1943)

3– Accertamento della razza, revisione censimento degli ebrei della Provincia

- Domande di matrimonio con persone di nazionalità straniera

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 48, fasc. 676 (1938-1944);
fasc. 678 (1939-1940); b. 47, fasc. 674d, af

- Accertamento della razza dei discendenti da matrimonio misto

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 48, fasc. 677 (1940-1944);
b. 48, fasc. 674/g; b. 48, fasc. 679 (1939-1940)

Autodenunce

La schedatura sistematica degli ebrei all'ufficio dell'anagrafe dei comuni, poi attraverso le prefetture e le questure veniva trasmessa alla Direzione generale per la demografia e la razza presso il Ministero dell'Interno. A tale scopo era richiesta la collaborazione delle vittime, obbligate ad autodenunciarsi come appartenenti alla razza ebraica, pena l'arresto fino ad un mese e la multa fino a lire tremila.

Revisione censimento degli ebrei della Provincia, elenchi nominativi degli ebrei e dei discendenti da matrimonio misto:

- Elenco nominativo degli ebrei che hanno reso la denuncia di appartenenza alla razza ebraica del comune Perugia (A) compilato ai sensi del R.D.L. del 17 novembre 1938, n. 1728; in esso sono registrati i dati personali, luogo e data di nascita, cittadinanza, professione, stato civile e rapporti familiari, comune di residenza o domicilio, luogo e data della denuncia, numero e data del provvedimento di discriminazione;
- Elenco nominativo dei discendenti da matrimonio misto residenti nel comune di Perugia (B)
- Elenco nominativo degli ebrei che hanno reso la denuncia di appartenenza alla razza ebraica residenti nella Provincia (1942)

AS PG, *Prefettura di Perugia, Archivio di Gabinetto*, b. 48, fasc. 680, (1942-1943)

AS PG, *Questura di Perugia, Archivio di Gabinetto, Rapporti e informazioni riservate, Ebrei*, b. 1, fasc. 56 ed altri da visionare

4 – Persecuzione delle persone

- Internamento di ebrei stranieri e apolidi presenti in Italia

L'elenco delle località destinate a ricevere internati sono: Colfiorito, Cascia, Cerreto di Spoleto, Collazzone e i comandi delle Stazioni di Carabinieri di Città di Castello, Giano dell'Umbria, Gualdo Tadino, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Monte Santa Maria Tiberina, Norcia, Paciano, Pietralunga, S. Anatolia di Narco, Sellano e Valfabbrica. Esaminando i fascicoli personali degli internati nei vari comuni si evince che il loro numero tra il 1940 e il 1943 fu superiore alle 500 unità, ma anche che le località che li ospitarono presso privati, istituti, alberghi, furono maggiori al numero previsto inizialmente dalle autorità ministeriali. Si segnalano internati presso conventi e case di Assisi, poi nei comuni di Todi, Torgiano, Città di Castello, S. Giustino, Massa Martana.

Chon Werner di Paolo, ebreo tedesco (Eisenach), internato ad Assisi, b. 4, fasc. 11
Cohn Ella fu Max e figlia Carlotta (Berlino), internata ad Avellino, Perugia, b. 4, fasc. 20
CviJak Gustavo fu Carlo (Zagabria), ebreo internato, b. 5, fasc. 10 (con foto)
David Sigfrido fu Alberto (Berbach Baden), internato a Todi, Massa Martana, Norcia, Città di Castello Umbertide), b. 5, fasc. 17
Derecin Giuseppe fu Davide (Slutgt), ebreo russo, internato a Pietralunga, Bagno a Ripoli, Monteleone di Spoleto, b. 5, fasc. 28.
Dinepi Cesare di Isacco, internato ebreo, b. 6, fasc. 9.
Fein Ernesto di Simon, internato a Salerno, Totoreto, Cascia, b. 7, fasc. 14.
FischerMax,Kurt di Ugo, ebreo straniero, internato a Civitella del Tronto, Sellano, poi ricoverato all'ospedale psichiatrico di Perugia, b. 7, fasc. 24
b. 8, fascicoli 4, 5, 6, 7, 14;
b.9, fascicoli 1; 14; 17, 18
b. 10, fasc. 7-8; 13-14; 16; 23
b. 11, fasc. 8;
b. 12, fasc. 15; 19-20; 24
b. 13, fasc. 7 (internamento a Perugia, revocato)
b. 14, fasc. 1
b. 16, fasc. 1; fasc. 22; fasc. 30; fasc. 31.
b. 17, fasc. 12; (internato ebreo croato a Pietralunga)
b. 18, fasc. 8 (ebreo polacco)

AS PG, *Questura di Perugia*, Archivio di Gabinetto, *Internati*, bb. 1-23, **fascicoli internati**.

AS PG, *Prefettura di Perugia*, Archivio di Gabinetto, b. 47, fasc. 675c/1/2/3 (elenchi 1,2,3)

- Gli arresti e l'internamento nei campi di concentramento

Nel 1938 veniva introdotto in Italia dal R.D.1415 (8 luglio) insieme al testo unico delle leggi di guerra e neutralità anche il dispositivo secondo cui “**Il Ministero dell'Interno, con suo decreto, può disporre l'internamento dei sudditi nemici atti a portare le armi o che comunque possano svolgere attività dannosa per lo Stato**”. Il Ministero aveva anche provveduto ad individuare cinque zone, poste alle dipendenze di altrettanti

Ispettorati generali di P.S., dislocate tutte nell'Italia centrale, tra queste figurava anche Perugia

Il campo di concentramento di Colfiorito.

AS PG, *Questura di Perugia, Archivio di Gabinetto, Rapporti e informazioni riservate, Ebrei*,
b. 2, fasc. 38, Coen Albertina,
b. 1, fasc. 68, Levi Enrico

AS PG, *Questura di Perugia, Archivio di Gabinetto, Colfiorito*, bb. 1-5.

- Delazioni

Arresto di Ada Saralvo, Albertina Coen e Livia Coen a seguito di una delazione.

AS PG, *Questura di Perugia, Archivio di Gabinetto, Rapporti e informazioni riservate, Ebrei*, b.1, fasc. 38, fasc. 46; b. 2, fasc. 48.

Episodi di salvataggio

Fondo Armando Rocchi, b. 3, c. 109

5 – Storie di vite e di persone

- Ebrei schedati

Fascicoli nominativi intestati a persone di origine ebraica destinatari dei provvedimenti di polizia (segnalazioni, fermi, richieste d'informazioni, perquisizioni, requisizioni, detenzioni, internamenti nei campi di concentramento) formati a seguito dell'emanazione delle leggi razziali. La documentazione è costituita da 149 fascicoli, disposti in ordine alfabetico conservati in due buste.

b.1, fasc. 8: Ascoli Marcella in Levialdi ebrea residente a Montefalco. Fermo giudiziario;
b.1, fasc. 10: sequestro di radio

AS PG, *Questura di Perugia, Archivio di Gabinetto, Rapporti e informazioni riservate, Ebrei*,
b. 1, fascicoli 1-72; b. 2, fascicoli 1- 77, 1929-1946.

SCHEDA DI ANALISI DEL DOCUMENTO

Documento n°

LUOGO DI CONSERVAZIONE.....

SEGNATURA ARCHIVISTICA
(Fondo o archivio di provenienza, serie - busta- fascicolo, oppure serie- registro, serie- pergamena ecc)

Analisi degli elementi esteriori (in Archivio)

Supporto (pergamena, carta)

Strumento scrittorio: (penna, matita, stampa, macchina da scrivere)

Condizionatura: (carta sciolta, fascicolo, registro)

Elementi archivistici:
(carta bollata, marca da bollo, timbri, note di protocollo ecc.)

Stato di conservazione:.....

Analisi del contenuto (In classe)

Tipo di documento (pubblico, privato, ammin., giuridico, fiscale, lettera, pratica ecc.).....

Datazione.....

Autore/ i.....

Destinatario/i.....

Testimoni o altre
persone.....

Lingua usata.....

Oggetto.....

Regesto (breve riassunto)

.....
.....
.....
.....
.....

Collegamenti, inferenze

.....
.....
.....
.....

Osservazioni libere

.....
.....
.....
.....

Archivio di Stato di Perugia

Come fare per costruire corrette citazioni archivistiche

Una corretta citazione archivistica è costituita da:
denominazione dell'Istituto di conservazione, denominazione del complesso archivistico, denominazione della serie, eventuale denominazione della sottoserie, indicazione dell'unità archivistica, dati relativi all'unità documentaria

1. ISTITUTO CHE CONSERVA IL FONDO ARCHIVISTICO

Deve essere indicato in maiuscoletto, seguito da una virgola.

ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, ... ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, ... ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, SEZIONE DI ASSISI

Gli Istituti archivistici vengono citati per esteso solo la prima volta e, in seguito, in forma abbreviata, dandone spiegazione in apposita tavola o mediante la formula "d'ora in poi".

Archivio centrale dello Stato va abbreviato in ACS; Archivio di Stato: AS, facendo seguire, dopo uno spazio, l'abbreviazione della targa automobilistica della città sede dell'Istituto.

Per l'Archivio di Stato di Perugia: utilizzare AS PG per la sede centrale di Perugia e le espressioni SAS Assisi, SAS Gubbio, SAS Foligno, SAS Spoleto, per le Sezioni di Archivio di Stato.

2. COMPLESSO ARCHIVISTICO, SERIE E EVENTUALI SOTTOPARTIZIONI

Le denominazioni, separate tra loro da virgole, vanno date per esteso, in corsivo e con l'iniziale di ciascuna partizione in maiuscolo.

ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Comune di Perugia, Carteggio, ...*

Si consiglia di consultare il sito web istituzionale dell'Archivio di Stato di Perugia, alla pagina <http://www.archiviodistatoperugia.it/ricerca-e-consultazione>, dalla quale è possibile accedere, tramite il box in alto a sinistra, alla sezione "Archivi"; scegliendo qui una delle sedi dell'Istituto, si accede all'anagrafica dei complessi archivistici conservati, nella quale si possono controllare le corrette denominazioni degli archivi. Per la denominazione della serie e dell'eventuale sottoserie: controllare questi dati negli inventari digitali consultabili a partire dalla pagina <http://www.archiviodistatoperugia.it/patrimonio/inventari>, oppure negli inventari cartacei a disposizione nelle Sale di studio delle cinque sedi dell'Istituto.

3. UNITÀ ARCHIVISTICA

Le indicazioni di busta (o filza, o mazzo, o pacco, o fascio), fascicolo e, eventualmente sottofascicolo e inserto, volume o registro vanno poste in tondo, separate da una virgola; anche il numero va in tondo. Le espressioni: filza, mazzo,

pacco, fascio e comunque tutte le definizioni di uso locale dell'unità archivistica vanno rese per esteso. Quando è necessario riportare l'oggetto o il titolo dell'unità archivistica si usa il tondo tra virgolette. Quando è necessario indicare la carta si usa "c" puntato seguito dal numero; ove occorra, il numero della carta è seguito, senza spazio e sul rigo, da *r* per indicare *recto* e *v* per indicare *verso*, in corsivo non puntati; per indicare il foglio, si usa *f* corsivo puntato, per la pagina si usa "p" puntato.

ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Prefettura, Gabinetto*, b. 20, fasc. 60 «Sequestro di giornali»

4. DATI RELATIVI ALL'UNITÀ DOCUMENTARIA

Quando sia opportuno segnalare il singolo documento, si forniranno i seguenti elementi:

- a. tipo di documento (relazione, verbale, telegramma, appunto, lettera, notificazione, ecc.) o di atto (sentenza, convenzione, autorizzazione, ecc.); quando si cita testualmente il titolo del documento, si pone fra virgolette
..., «Relazione del prefetto a S.E. il Ministro»
- b. mittente e destinatario
- c. data, nella forma: eventuale data topica, giorno, mese, anno
..., Genova, 4 mar. 1872

ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Prefettura, Gabinetto*, b. 32, fasc. 113, telegramma di Lanza a Lamarmora, 23 ott. 1870

5. ABBREVIAZIONI USUALI

b., bb. = busta/e

reg., regg. = registro/i

fasc., fascc. = fascicolo/i

s.fasc., s.fascc. = sottofascicolo/i

c., cc. = carta/e

r = *recto* (di carta)

v = *verso* (di carta)

p., pp. = pagina/e

r.d. = regio decreto